



PLAUTO

Chi che cosa?

Busto di Plauto, Roma, Musei Capitolini.

Sulla vita di Tito Maccio Plauto non si hanno notizie certe, a cominciare dal nome. Nelle commedie egli designa se stesso ora con Plautus, ora con Macci Titi, ora con Maccus, probabilmente tutti nomignoli o soprannomi. Plauto nacque a Sarsina, oggi in provincia di Forlì, presumibilmente intorno al 250 a.C. Più certo è l'anno della morte il 184, data fornita anche da Cicerone. Le notizie sulla vita di Plauto furono anticamente narrate dall'erudito di età tardo-repubblicana Marco Terenzio Varrone in alcune opere, oggi perdute. Egli scrisse un'ordinata biografia dell'autore in cui raccolse il vasto numero di notizie, in grande parte leggendarie, che la fama di Plauto aveva raggiunto in quegli anni. Le informazioni riferite da Varrone, spesso estrapolate da alcuni passi delle commedie plautine in cui si credeva di vedere riferimenti autobiografici, andarono a costituire il racconto tradizionale della vita di Plauto. Secondo Varrone, Plauto si recò giovanissimo a Roma vivendo al seguito di una compagnia teatrale, forse come attore. In seguito al mancato successo di alcuni affari commerciali fu costretto, per vivere, a girare la macina in un mulino. Qui compose tre commedie e il successo non tardò ad arrivare. La fama di Plauto fu talmente notevole che, dopo la morte del poeta, seguirono per molti anni falsificazioni e imitazioni. Sono 130 le commedie attribuite all'autore latino. Varrone le suddivise in tre gruppi: 21 ritenute autentiche, circa 19 d'incerta legittimità e il resto probabilmente spurie. Le ventuno commedie autentiche sono giunte fino a noi per tradizione ininterrotta, con poche lacune. Sono state catalogate dagli studiosi in sei gruppi: dei Simillini (o dei sosia), riguardano principalmente lo scambio di persona; dell'Agnizione, alla fine di questo tipo di commedie avviene un riconoscimento improvviso ed imprevedibile dell'identità di un personaggio; della beffa, in questo tipo sono organizzati scherzi e burle, più o meno bo-

nari; del romanzesco, dove compaiono i temi dell' avventura e del viaggio; della caricatura (o dei caratteri), contenenti una rappresentazione iperbolica, esagerata di un personaggio; composita, che racchiude al suo interno uno o più elementi delle citate tipologie. Per ragioni di spazio non ci è possibile elencarle una per una, ci limiteremo quindi a trattare della loro struttura e dei personaggi che ne sono protagonisti. Le commedie plautine sono *fabulae palliatae*, strutturate secondo il modello: prologo, azione, epilogo. Nel prologo un personaggio della vicenda, una divinità, o un'entità astratta personificata presentano l'argomento che si sta per rappresentare. Si possono distinguere, secondo una suddivisione già antica, i *diverbia* e i *cantica*, vale a dire le parti dialogate, con più attori che interloquiscono fra di loro, e le parti cantate, per lo più monologhi, ma a volte anche dialoghi tra due o addirittura tre personaggi. Ricorre spesso lo schema dell'intrigo amoroso, in cui un giovane innamorato incontra vari generi di problemi per poter coronare il suo sogno d'amore. Le vicende hanno spesso come protagonista il personaggio dello schiavo, colui che disegna l'intreccio della commedia e lo porta a compimento. La centralità della figura dello schiavo è sottolineata dal fatto che spesso è proprio il nome dello schiavo a dare il titolo alla commedia, come nel caso dell'*Epidicus* e dello *Pseudolus*. Plauto si serve di alcuni espedienti per ottenere maggior comicità, solitamente equivoci e scambi di persona. Questo elemento comico è essenziale in commedie come *Aphitruo*, *Bacchides* e *Menaechmi*, tanto che si parla spesso di "commedia degli equivoci", riferendosi al genere plautino. Un'oculata scelta del lessico, un sapiente utilizzo di espressioni e figure tratte dal quotidiano e una fantasiosa ricerca di situazioni ridicole, sono alcuni dei molteplici fattori che contribuiscono a generare la vis comica delle commedie plautine. Plauto fa anche un largo uso di espressioni buffe e goliardiche che i vari personaggi pronunciano di frequente per amplificare l'effetto comico. L'epilogo conclude le commedie o con l'agnizione, o con il matrimonio dei giovani innamorati o, a volte, con la beffa finale.

Curiosità

L'immediato successo che ottennero le commedie di Plauto ci è confermato dall'iscrizione funeraria in esametri che gli venne attribuita (scritta in realtà dopo la sua morte), nella quale si afferma: “da quando Plauto è morto, la Commedia è in lutto, la scena è deserta, il Riso, lo Scherzo e i ritmi innumerevoli piangono tutti insieme”. La prima rappresentazione teatrale moderna delle commedie plautine fu realizzata a Ferrara il 25 gennaio 1486 e vide la messa in scena di *Menaechmi* in versione volgare.

Fortuna dell'autore fino a oggi

Plauto suscitò un grande interesse durante l'Umanesimo, fu l'unico modello insieme a Terenzio per il genere teatrale. In età moderna le opere di Plauto hanno ispirato molti drammaturghi come Shakespeare, Molière e Lessing. Molte delle sue commedie sono state riproposte fino ai giorni nostri, talvolta rielaborate in chiave moderna. È il caso della commedia *Menaechmi* riadattata da Tato Russo a fine anni '80 in chiave partenopea. Altre sue opere, il *Miles gloriosus* e lo *Pseudolus* sono alla base del musical *A Funny Thing Happened on the Way to the Forum* (“Dolci vizi al foro”) del 1962, in seguito portata sullo schermo cinematografico da Richard Lester. Lo stesso tipo di personaggio (lo schiavo furbo) appare in *Up Pompeii*. Nel 1963 Pier Paolo Pasolini ha pubblicato *Il vanzone*, la sua traduzione in doppi settenari a rima baciata del *Miles gloriosus*; la lingua di Plauto è traslata in una lingua “d'avanspettacolo”, con una leggera patina romanesea.

Altri elementi della stessa collana

AA.VV

LATINITAS CHRISTIANA

Antologia degli Autori Latini Cristiani a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0580-7

RES ET MORES a cura di E. Panichi - 978-88-534-0604-0

ANTOLOGIA DEI POETI UMANISTI a cura di O. Pasqualetti - 978-88-534-0541-8

Catullo

CARMI SCELTI a cura di R. Cantarella e M. Pinto - 978-88-534-0542-5

Cicerone

ACTIO DE SIGNIS a cura di P. Rho - 978-88-534-0575-3

BRUTUS a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0549-4

CATILINARIA I a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0550-0

CATILINARIA II a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0552-4

CATILINARIA III a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0552-4

CATILINARIA IV a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0553-1

CATONE MAGGIORE a cura di F. De Silvestri - 978-88-534-0554-8

DE FINIBUS I a cura di B. Veneroni - 978-88-534-0548-7

DE LEGE AGRARIA I a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0576-0

DE LEGE AGRARIA II a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0577-7

DE LEGE AGRARIA III a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0578-4

DE OFFICIIS I a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0555-5

DE OFFICIIS II a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0556-2

DE OFFICIIS III a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0571-5

DE ORATORE I a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0572-2

DE ORATORE II a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0573-9

DE ORATORE III a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0574-6

FILIPPICA IV a cura di G. Verzegnassi - 978-88-534-0557-9

FILIPPICA VI a cura di S. Salomoni - 978-88-534-0546-3

FILIPPICA IX a cura di G. Verzegnassi - 978-88-0558-6

FILIPPICA XIV a cura di R. Argenio - 978-88-534-0559-3

LAELIUS DE AMICITIA a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0560-9

PARADOXA STOICORUM a cura di G. Bruno - 978-88-534-0561-6

PRO ARCHIA a cura di D. Zancchi - 978-88-534-0562-3

- PRO LIGARIO a cura di A. Orofino - 978-88-534-0547-0
- PRO MARCELLO a cura di A. Orofino - 978-88-534-0569-2
- PRO MILONE a cura di D. Zancchi - 978-88-534-0563-0
- SOMNIUM SCIPIONIS a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0545-6
- TUSCULANE I a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0564-7
- TUSCULANE II a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0565-4
- TUSCULANE III a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0566-1
- TUSCULANE IV a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0567-8
- TUSCULANE V a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0568-5
- ANTOLOGIA DALLE ORAZIONI a cura di S. Cecchi e O. Piscini - 978-88-534-0544-9
- ANTOLOGIA DELLE LETTERE a cura di B. Riposati e A. Germani - 978-88-534-0579-1
- VITAE DUX
Antologia filosofica Ciceroniana a cura di B. Riposati e L. Dal Santo - 978-88-534-0570-8

■ Livio

- ANTOLOGIA LIVIANA a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0581-4
- STORIE I a cura di G.G.Tissoni - 978-88-534-0583-8
- STORIE II a cura di S. Sperati - 978-88-534-0584-5
- STORIE IV a cura di G.G.Tissoni - 978-88-534-0586-9
- STORIE XXI a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0582-1
- STORIE XXII a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0585-2

■ Lucrezio

- DE RERUM NATURA a cura di L. Ceccarelli - 978-88-534-0594-4
- ANTOLOGIA LUCREZIANA a cura di P. Rho - 978-88-534-0595-1

■ Orazio

- ROMAE VATES *Antologia delle Opere Oraziane* a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0598-2
- ODI ED EPODI a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0596-8
- SATIRE ED EPISTOLE a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0597-5

■ Ovidio

- ANTOLOGIA OVIDIANA a cura di T. Tomassetti Gusmano - 978-88-534-0600-2

■ Plauto

- AMPHITRUO a cura di O. Piscini - 978-88-534-0602-6

■ Quintiliano

■ ANTOLOGIA QUINTILIANEA a cura di A. Dosi - 978-88-534-0601-9

■ Sallustio

■ LA CONGIURA DI CATILINA a cura di G. Verzegnassi - 978-88-534-0605-7

■ LA GUERRA CONTRO GIUGURTA a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0606-4

■ Seneca

■ ANTOLOGIA DELLE OPERE FILOSOFICHE a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0603-3

■ LE EPISTOLE MORALI A LUCILIO LIBRO III a cura di A. Germani - 978-88-534-0607-1

■ Tacito

■ ANTOLOGIA TACITIANA a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0608-8

■ ANNALI XI a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0610-1

■ ANNALI XII a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0612-5

■ ANNALI XIII a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0613-2

■ ANNALI XIV a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0614-9

■ ANNALI XVI a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0611-8

■ STORIE III a cura di G. Guaita - 978-88-534-0615-6

■ GERMANIA a cura di B. Zanco - 978-88-534-0616-3

■ LA VITA DI AGRICOLA a cura di B. Zanco - 978-88-534-0609-5

■ Terenzio

■ ANDRIA a cura di L. Ceccarelli - 978-88-534-0621-7

■ GLI ADELPHOE a cura di A. Petrucci - 978-88-534-0620-0

■ Virgilio

■ ANTOLOGIA VIRGILIANA

Bucoliche e Georgiche a cura di B. Riposati e R. Calderini - 978-88-534-0626-2

■ EPICI FLORES

Antologia Virgiliana dell'Eneide a cura di B. Riposati e L. Dal Santo

Parte I: Le peregrinazioni di Enea (Canti I-VI) - 978-88-534-0638-5

Parte II: Enea alla conquista del Lazio (Canti VII-XII) - 978-88-534-0639-2

■ DAL MINCIO AL TEVERE

Antologia dalle Bucoliche, Georgiche, Eneide a cura di B. Riposati - 978-88-534-0796-2

■ ENEIDE I a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0627-9

■ ENEIDE II a cura di A. Di Benedetto - 978-88-534-0628-6

■ ENEIDE III a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0629-3

- ENEIDE IV a cura di G. Zermini - 978-88-534-0640-8
- ENEIDE V a cura di L. Bruno - 978-88-534-0630-9
- ENEIDE VI a cura di A. Albertini - 978-88-534-0631-6
- ENEIDE VII a cura di G. Bertoni - 978-88-534-0632-3
- ENEIDE VIII a cura di V. Gazza - 978-88-534-0633-0
- ENEIDE IX a cura di A. Marastoni - 978-88-534-0634-7
- ENEIDE X a cura di R. Argenio - 978-88-534-0635-4
- ENEIDE XI a cura di L. Maurano - 978-88-534-0636-1
- ENEIDE XII a cura di B. Franchi - 978-88-534-0637-8